

di maggioranza presentata per il rinnovo del consiglio di amministrazione di Finmeccanica previsto nella assemblea del prossimo 24 ottobre, con particolare riferimento ai possibili conflitti di interesse che potrebbero insorgere per la presenza in consiglio di elementi che ricoprono cariche rilevanti in altre società;

gli indirizzi che si intendano seguire nella attribuzione delle deleghe operative all'interno del prossimo consiglio di amministrazione di Finmeccanica e se si intende costituire un comitato esecutivo;

se la composizione così « determinata » del consiglio di amministrazione di Finmeccanica non prefiguri uno spostamento dell'attenzione del management verso settori di sviluppo (tlc, centrali elettriche) tali da, modificarne la principale caratteristica, ad oggi, di « campione nazionale » dell'industria della difesa.

(3-06451)

* * *

TRASPORTI E NAVIGAZIONE

Interrogazioni a risposta in Commissione:

MIGLIAVACCA. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

in data 2 aprile 1995 è stato firmato un protocollo d'intesa tra il comune di Piacenza e le Ferrovie dello Stato che, nell'ambito di un accordo generale per la realizzazione della Tav, prevedeva precisi impegni delle Ferrovie dello Stato per migliorare i servizi per i pendolari da Piacenza a Milano o da Piacenza a Parma;

successivamente, come previsto dal protocollo sopracitato, si sono svolte alcune riunioni della Commissione permanente per esaminare la problematica del traffico passeggeri a Piacenza;

a tutt'oggi non si sono verificati miglioramenti apprezzabili del servizio. In

particolare nessun treno è previsto che colleghi Piacenza a Pavia nelle ore di interesse del traffico pendolari; nessun treno *intercity* si ferma nella fascia pendolari a Piacenza; i collegamenti per Parma nella fascia pendolari sono concentrati in un arco ristretto di tempo; la percorrenza di 50 minuti tra Piacenza o Milano resta una chimera —:

se non intenda intervenire per assicurare il rispetto degli impegni istituzionali presi dalle Ferrovie dello Stato con gli enti locali piacentini. (5-08364)

MUZIO. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

a causa degli eventi alluvionali del 15 ottobre 2000 in Piemonte e Valle d'Aosta che hanno danneggiato le linee ferroviarie il traffico rimarrà bloccato almeno fino alla prossima settimana sulla linea Modane-Torino e per un mese sulla Iselle-Do-modossola;

ciò comporta l'isolamento del Piemonte;

i molini piemontesi dipendono per l'approvvigionamento del grano principalmente dalla Francia e senza rapidi rifornimenti verrebbe a mancare la farina per la produzione del pane; le scorte sono al minimo anche a causa di precedenti problemi di mancanza di treni per scioperi che hanno interessato il lato francese;

non è possibile aumentare il numero di camions in arrivo attraverso il Frejus perché non vi sono mezzi sufficienti, considerato che il tunnel del Monte Bianco è ancora chiuso —:

se non ritenga urgente un intervento presso il Ministro dei trasporti francese affinché permetta il passaggio delle merci al valico ferroviario di Ventimiglia, dove il transito è possibile, ma sospeso dalle Ferrovie di Stato Francesi (SNCF) per una settimana. (5-08372)

Interrogazioni a risposta scritta:

BOGHETTA. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

in occasione del nuovo orario delle Ferrovie dello Stato è stato soppresso il treno E 909 Bologna-Foggia;

tale treno, in partenza da Bologna alle ore 8.03, serviva le stazioni principali fino a Rimini e veniva utilizzato dai pendolari « inversi », cioè da quelle persone che dal centro maggiore si recano a lavorare o a studiare nei centri minori;

tale treno è stato « sostituito » da altri con partenza più ritardata e che non effettuano alcune fermate intermedie (Faenza);

in questo treno non sembra valere l'abbonamento ordinario mensile o annuale;

più in generale si lamenta una politica delle Ferrovie dello Stato non favorevole ai pendolari e tale da poter acquisire più traffico, sia per quanto riguarda gli orari dei treni che per quanto riguarda le politiche tariffarie —:

se non intenda intervenire presso le Ferrovie dello Stato affinché le stesse onorino il contratto di servizio in maniera corretta, in maniera tale da mantenere e aumentare l'acquisizione di persone al trasporto ferroviario, e risolvere le questioni sollevate. (4-32063)

BOGHETTA. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

sembra che le Ferrovie dello Stato spa stiano togliendo ai dipendenti le ferie in godimento in relazione alle giornate di malattia effettuate;

ciò appare in contrasto con le norme contrattuali;

le Ferrovie dello Stato spa sono per altro verso colpevoli di non consentire in molti settori il godimento delle ferie stesse;

appare stravagante e illecito il non consentire le ferie, imporre lo straordinario e dall'altra quantificare migliaia di esuberanti —:

quante siano le ferie maturate dal personale;

quanto sia lo straordinario svolto dal personale ed in quali settori;

se non ritenga di intervenire con urgenza affinché ai lavoratori delle Ferrovie dello Stato vengano concesse le ferie come da contratto. (4-32072)

CORDONI. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

nei quotidiani locali della provincia di Massa Carrara sono riportate le lamentele dei pendolari che ogni giorno sono costretti a viaggiare sui treni locali in condizioni disagiate;

si tratta di passeggeri che usano il treno per motivi di studio o di lavoro su tratte brevi sulla linea Pisa-La Spezia;

a fronte del sensibile aumento nel prezzo dei biglietti ferroviari il servizio offerto a questi passeggeri è invece di qualità davvero scadente; i convogli hanno spesso gravi ritardi, i vagoni sono sporchi e pochi, conseguentemente i viaggiatori si ritrovano ammassati negli scompartimenti che spesso non sono idoneamente arieggiati o riscaldati —:

se non creda opportuno potenziare il servizio incrementando il numero dei treni locali o quantomeno aumentando il numero dei vagoni di ciascun convoglio, specie al mattino;

se non reputi utile intervenire per offrire un adeguato servizio ai viaggiatori facendo sì che sia garantita un'adeguata manutenzione e pulizia degli stessi. (4-32074)

* * *